

Professionalita' docente

2

Mareno di Piave, 2 febbraio 2019

Cosa faremo oggi

Parte generale

Legge 107/2015

D.lgs 65/2017 (0/6)

D.Lgs 66/2017 (Inclusione)

Sistema nazionale di valutazione

Legge 107/2015

ART 1

Commi 212

Commi da 181: 9 deleghe

Emanate 8

(manca il nuovo Testo unico)

Organico dell'autonomia

(c. 63° segg.)

POSTI COMUNI

+

POSTI DI SOSTEGNO

+

POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Utilizzo organico dell'autonomia

(Nota Miur 5 settembre 2016 prot 2852)

«**Tutti i docenti** dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno di progettazione, di coordinamento»

«I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'**unica comunità di pratiche** che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.lgs 165/2001 e nel **pieno rispetto delle attribuzioni degli organi collegiali**...progetta e realizza le attività

ottimizzando le risorse professionali disponibili».

A cosa serve l'organico dell'autonomia?

- A) Insegnamenti del curricolo di Istituto
- B) Ampliamento progettuale
- C) Utilità e supporto all'organizzazione scolastica

Anche:

Classe/potenziato
Primaria/Secondaria

Come?

CCNL 2016/2018, art 28

...Dopo aver assicurato la piena e integrale copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici...

l'orario può essere destinato a

- Attività per il potenziamento dell'offerta formativa
- Attività organizzative

E le supplenze?

Le eventuali ore non programmate nel PTOF dei docenti della scuola primaria e secondaria sono destinate alle supplenze sino a 10 giorni

Chi fa la programmazione?

Il Collegio dei docenti

Attività di ampliamento....

Supporto all'organizzazione

Attività di formazione anche per la famiglie

Sviluppo didattica laboratoriale

Utilizzazione in verticale dei docenti del primo ciclo per lingua straniera
musica educazione motoria

Ricerca-azione, innovazioni didattiche, disseminazione buone pratiche

.....

Formazione in servizio

c. 124

«Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è **obbligatoria, permanente e strutturale.**»

c. 121

Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti

Spesa: € 381 milioni/anno

Per il piano nazionale di Formazione: spesa 40 milioni/anno

Valorizzazione del merito

c. 126-130

Il ds, sulla base dei criteri individuati dal **comitato per la valutazione dei docenti**.... assegna annualmente al personale docente una somma del fondo... (iniz. 200 milioni)

Criteri sulla base:

- a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento del dell'I.S. nonché del successo formativo e scolastico degli studenti
- b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione a innovazione didattica, potenziamento delle competenze degli alunni, collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche
- c) Responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

Comitato di valutazione

Presiede il dirigente

3 docenti (2 nominati dal collegio e 1 dal cons. istituto)

2 rappresentanti dei genitori (1 gen. e 1 studente nel secondo ciclo)

1 componente esterno (docente, ds, dirigente tecnico) USR

D. Lgs 65/2017

Istituzione del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni

Delega ampia (legge 107/2015, art. 1, comma 181, lettera E)

....

Generalizzazione della scuola dell'infanzia

Qualificazione universitaria e formazione continua del personale dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia

Definizione dei compiti delle regioni e degli enti locali..

L'esclusione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia dai servizi a domanda individuale

Finalità

Alle bambine e ai bambini dalla nascita fino ai sei anni, per

- sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo

sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco,

superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali

Alcuni dati 0/3 anni

Consiglio Europeo Barcellona 2002: obiettivo 33% di copertura

In Italia 23%

Solo 4 regioni (Valle d'Aosta, Umbria, Emilia Romagna, Toscana +
Provincia autonoma di Trento)

Veneto 26%

Forti differenze tra regioni e tra città capoluogo e province

(Basilicata, Puglia, Campania, Sicilia, Calabria < 15%)

Scuola dell'infanzia 3/6

In Italia 97% copertura

Statali 61%

Comunali 10%

Paritarie 29%

Veneto Statali 35%

Paritarie 65%

Il sistema integrato

D.Lgs 65/2017 art. 2

1) Servizi per l'infanzia

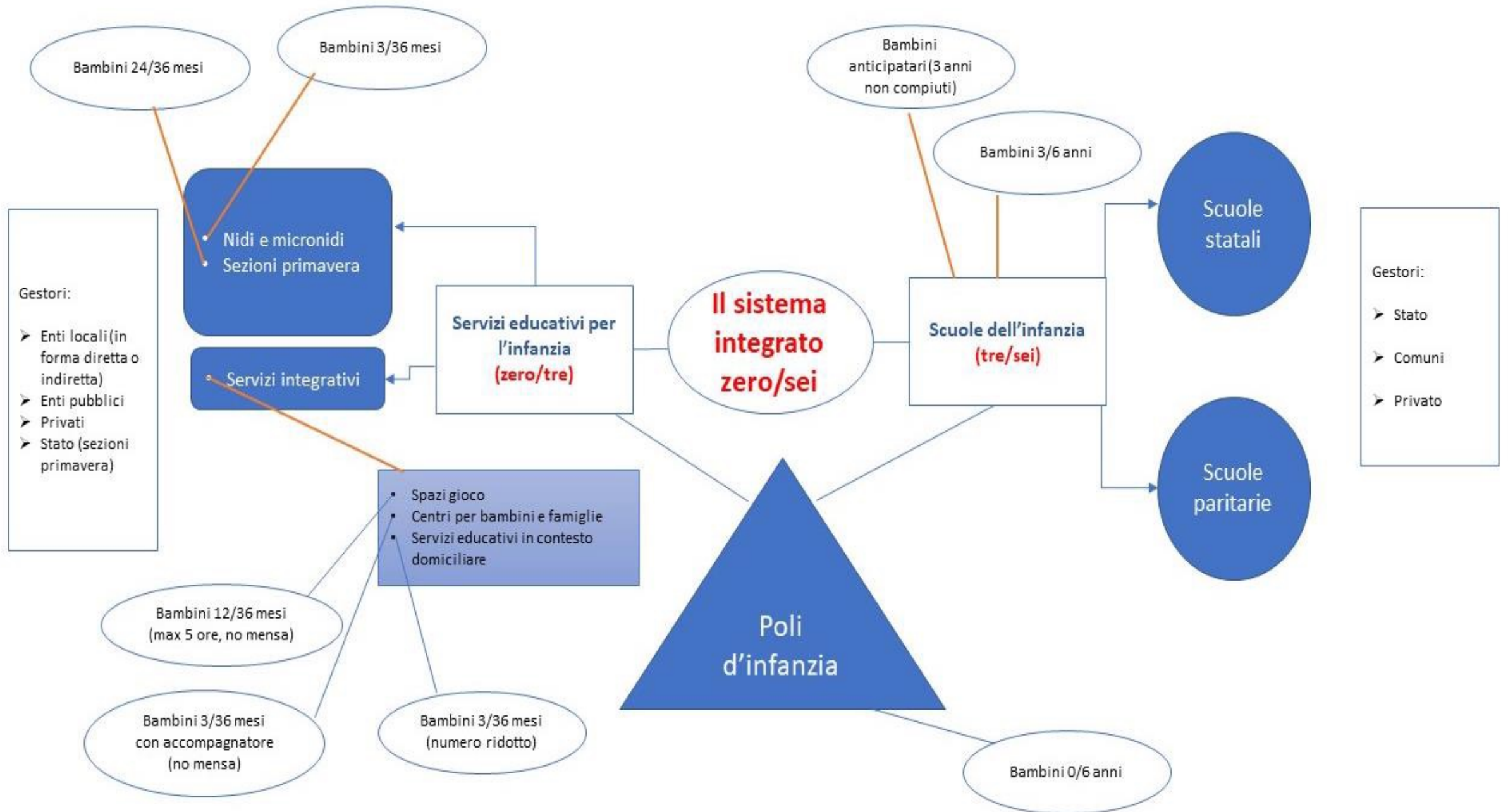
Nidi e micronidi

Sezioni primavera

Servizi integrativi

(spazi gioco, centri per bambini e famiglie,
servizi educativi in contesto domiciliare)

2) Scuole per l'infanzia



Competenze Stato Regione Enti Locali

D.lgs 65/2017, art. 4/5/6

.....

Le regioni

«promuovono i **coordinamenti pedagogico territoriali** del sistema integrato di educazione e istruzione, d'intesa con con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti Locali»

Inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.lgs 66/2017)

Art. 1

... sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva di una migliore qualità della vita

«Accomodamento ragionevole»

Art 2 convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006

«si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza ...»

Curiosità: non inserita nella legge 18/2009 di ratifica dell'Italia.
Poi recepita con legge 76/2013...

Competenze

(art. 3)

Stato

(assegnazione docenti per il sostegno (!!),

organico ata, collaboratori scolastici per assistenza tenendo conto del genere, contributo economico)

Enti Locali

(assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale, servizi di trasporto, accessibilità e fruibilità degli spazi fisici)

Accertamento disabilità

(art. 5)

Modifiche alla legge 104/1992 dal 1 gennaio 2019

Commissione

Medico legale e **due specialisti (pediatria, npi)** assistente o operatore sociale indicato dall'ente locale, medico inps)

Profilo di funzionamento (modello biopsico sociale ICF)

per la formulazione del progetto individuale (legge 328/2000)

Profilo di funzionamento

Cos'è

Ricomprende Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale

Documento propedeutico necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI

Chi lo redige (UVM)

Medico specialista

Specialista npi

Terapista della riabilitazione

Assistente sociale o rappresentante dell'ente locale

Profilo di funzionamento

E i genitori.... E la scuola...?

*«con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione dell'ammirazione scolastica, individuato **preferibilmente** (?) tra i docenti della scuola frequentata».*

Il PF definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno.

E' aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione

Progetto Individuale

art. 6

Previsto dall'art. 14 della legge 328/2000.

E' il piano redatto dall'Ente Locale per la persona disabile, ora **in collaborazione con la scuola**.

«Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare»

Piano Educativo Individualizzato

art. 7

Cos'è

Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Esplicita le modalità didattiche e di valutazione

Chi lo redige e approva

I docenti contitolari o il consiglio di classe (non il solo doc. per il sostegno!)

Con la partecipazione dei genitori nonché con il supporto dell'UVM.

Quando

All'inizio di ogni anno scolastico

Piano per l'inclusione

(art. 8)

Approvato dal Collegio Docenti nell'ambito del PTOF

Definisce le modalità per l'uso delle risorse.

Riguarda tutta la scuola

Gruppi per l'inclusione scolastica

(art. 9)

A livello di USR

GLIR

(USR, regione, enti locali, associazioni disabili)

Consulenza e supporto all'USR, ai GIT, alle reti di scuole

A livello di ambito

GIT

(dirigente tecnico o ds, tre ds, tre docenti)

Riceve le proposte per il sostegno, le verifica, le invia all'USR)

Per altri compiti legati al territorio

è allargato agli enti locali, ASL, Associazioni disabili

Gruppi per l'inclusione scolastica

(art. 9)

A livello di istituzione scolastica

GLI

(ds, docenti curricolari e di sostegno, *eventualmente (?)* ATA,
Specialisti ASL)

Compiti: supportare il Collegio docenti nell'elaborazione e
realizzazione del Piano per l'inclusione e i docenti
nell'attuazione del PEI

Con la consulenza e il supporto degli studenti, dei genitori
(*non solo di disabili!*), delle associazioni

Richiesta e assegnazione risorse per il sostegno didattico

(art. 10)

Fase 1

Ds, sentito il GLI, sulla base dei PEI, propone al GIT l'organico di sostegno

Fase 2

Il GIT, organo tecnico, sulla base dei documenti, sentiti i ds sui singoli casi, quantifica le risorse necessarie e formula una proposta all'USR

Fase 3

L'USR assegna le risorse nell'ambito dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno

Sistema Nazionale di Valutazione

DPR 80/2013

Finalità

Ai fini del **miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti**, il S.N.V. valuta **l'efficienza e l'efficacia**

del sistema educativo di istruzione e formazione

Non valuta né gli alunni né i docenti.

Il SNV è formato da

(art 2)

INVALSI

(Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione)

INDIRE

(Istituto Nazionale Documentazione e Ricerca Educativa)

CONTINGENTE ISPETTIVO

Quattro fasi

- 1) Autovalutazione delle Istituzioni Scolastiche *(RAV)*
- 2) Valutazione esterna *(nuclei di valutazione esterna)*
- 3) Azioni di miglioramento *(PdM)*
- 4) Rendicontazione sociale delle Istituzioni scolastiche

Note a) coinvolgimento del personale

b) valutazione dei dirigenti